

Il progetto “Mosaico Verde”

Intervento di rimboschimento post Vaia nel comune di Predazzo (TN)



Ideato e promosso da AzzerOCO2 e Legambiente, il progetto Mosaico Verde è una grande operazione di rimboschimento nazionale che vede strettamente coinvolti Enti pubblici e Aziende su un progetto condiviso di adattamento ai cambiamenti climatici.

Negli scenari elaborati dal Ministero dell'Ambiente per il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, l'Italia nei prossimi anni potrebbe avere da 8 a 20 giornate in più con temperature superiori ai 30°C e un calo delle precipitazioni associato all'aumento degli eventi estremi. La sfida è far fronte a questi eventi con piani di adattamento climatico, vere e proprie strategie durevoli, per prevenire oggi i rischi di domani.

Purtroppo, Comuni ed enti pubblici hanno frequentemente difficoltà a reperire le risorse economiche o non hanno le competenze tecniche necessarie per far fronte al progressivo degrado dei territori o per mettere a sistema gli studi e gli strumenti di gestione del territorio disponibili. Per superare queste difficoltà, Mosaico Verde mette a disposizione di enti e aziende una piattaforma per favorire e regolare l'incontro tra l'offerta di aree comunali disponibili per la forestazione e/o aree boschive da tutelare e la volontà delle aziende di investire risorse in progetti di rimboschimento. L'obiettivo è creare sinergie tra pubblico-privato che stimolino le aziende a investire in progetti di responsabilità ambientale e sociale d'impresa, finanziando iniziative di rimboschimento e riqualificazione ambientale in grado di incrementare le capacità di sequestro di carbonio, di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico degli ecosistemi forestali.

TEMI

ECONOMIA DI MONTAGNA

Progetti realizzati in aree montane e di rivitalizzazione dell'economia e della vita sociale montana e che vedono le aziende agricole protagoniste dello sviluppo locale.

PRODOTTI LOCALI, CULTIVAR E SPECIE AUTOCTONE

Progetti di recupero e valorizzazione di antiche cultivar o razze autoctone rare o in via di estinzione, compresi metodi tradizionali di produzione, coltivazione e trasformazione.

CARATTERE INNOVATIVO

Progetti nei quali l'innovazione di prodotto, processo, tecniche è l'elemento chiave per lo sviluppo dell'azienda. Nuovi impianti, nuovi sistemi, nuovi metodi di produzione e commercio, nuove frontiere per la comunicazione (comprese le ICT).



I progetti di riqualificazione finanziati dalle aziende potranno essere realizzati in aree urbane, extraurbane e a rischio di dissesto idrogeologico, rispettando i requisiti di sostenibilità ambientale e le normative vigenti in tema di vincoli paesaggistici.

La realizzazione dei progetti permette di restituire valore al territorio e alle comunità coinvolte attraverso la valorizzazione dei servizi ecosistemici erogati dai boschi come la tutela della biodiversità, la conservazione dell'assetto idrogeologico, la protezione da eventi estremi e i servizi culturali e ricreativi.

Tuttavia, realizzare imboschimenti non significa solo piantare alberi ma garantire che questi rimangano e generino, nel tempo, un valore da restituire alla comunità e all'ambiente. In base a tali premesse i progetti realizzati in Italia rispettano i criteri di biodiversità, specificità territoriale, sostenibilità socio-economica e permanenza delle nuove aree verdi.

La campagna prevede inoltre un piano di comunicazione strutturato e condiviso con gli enti pubblici e le aziende coinvolte, che diventerà uno strumento a supporto dei piani strategici di marketing e comunicazione delle aziende al fine di moltiplicare la visibilità del progetto.

L'intervento di rimboschimento

Sotto l'impulso di Mosaico Verde numerosi progetti sono stati realizzati riuscendo a coinvolgere comuni ed Enti Parco che hanno messo a disposizione delle aree per la loro riqualificazione o riforestazione. Tra

i progetti più interessanti spicca quello del comune di Predazzo realizzato in collaborazione con l'azienda E.ON, Gruppo energetico internazionale a capitale privato attivo nell'ambito delle reti energetiche, grazie al quale è stato effettuato il ripristino del patrimonio forestale di un'area boscata danneggiata e impoverita dalla tempesta Vaia nell'ottobre del 2018.

La superficie oggetto dell'intervento ricade nel territorio del comune di Predazzo in località Boscampo, è estesa per circa 4 ettari, dove prima della tempesta Vaia era presente un bosco coetaneo maturo di abete rosso (*Picea abies*). Dopo l'esbosco delle piante sradicate dalla tempesta, avvenuto mediante alcune linee di teleferica, al fine di individuare le aree più idonee al rimboschimento è stata studiata la morfologia del terreno, la presenza di terreno minerale e smosso (che facilita la rinnovazione naturale), la copertura, la presenza di ceppaie e la distanza dai margini.

La zona rimboschita va dai 1.130 ai 1.277 metri ed è esposta completamente a nord/nord-est lungo una vallecchia endalpica a clima continentale-alpino. Si tratta di una fascia tipica della pecceta (altimontana con varianti a sottotipo endalpico e montano-silicicola).

L'intervento è avvenuto in due aree con modalità diverse. Nella parte più alta del versante è stata effettuata la messa a dimora di 3.000 piantine utilizzando, in proporzione di 2/3 di abete rosso (*Picea abies*) e 1/3 di larice (*Larix decidua*). La composizione scelta permetterà di massimizzare l'aspetto idrogeologico grazie all'ottima resistenza meccanica del larice ed è comunque sufficiente a creare una certa



stratificazione delle chiome, la movimentazione della copertura e la maggiore stabilità del bosco. Nella fascia basale, invece, sono state impiegate circa 200 piantine di latifoglie, appartenenti alle specie acero montano (*Acer pseudoplatanus*), ciliegio pado (*Prunus padus*) e sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*). Questa scelta permetterà una molteplicità di funzioni tra cui un gradevole effetto paesaggistico, in virtù delle diverse tonalità di colore nelle varie stagioni; una maggiore biodiversità grazie al rafforzamento della catena alimentare in quanto le bacche del pado e del sorbo sono un'importante fonte di alimentazione di molte specie avicole anche migratorie; l'aumento delle specie mellifere a beneficio delle api e, indirettamente, degli apicoltori della valle e del comune di Predazzo.

A cura di Daniele Giordano e Saverio Maluccio **Gennaio 2023**



I numeri del progetto

4 ha rimboschiti

3.000 alberi piantati

Specie utilizzate:

61,7% *Picea abies*

31,7% *Larix decidua*

6,7% *Prunus padus*, *Sorbus aucuparia*, *Acer pseudoplatanus* (latifoglie)

2 anni di cure colturali

Fonti: Intervista e sito internet del progetto